

## **Discorso del giudice Norberto Lenzi al V-Day.**

*Beppe Grillo:* Un altro bolognese DOC. Un uomo che mi ha fatto conoscere la differenza tra la sicurezza e la legalità. Un uomo che è sempre vissuto nella legalità. Un giudice. E' un giudice che ha anche senso dell'umorismo: si chiama Norberto Lenzi e l'ho conosciuto perché ha emesso una sentenza di assoluzione su Tomba. Diceva: "Assolto per non aver capito il fatto". Norberto Lenzi! Due parole dal tuo punto di vista di magistrato.

*Norberto Lenzi:* Buonasera. Io credo che Grillo mi abbia chiamato a parlare qui perché si vergogna un poco di me. Lui dice che fra i magistrati che conosce sono l'unico che non ha mai avuto un provvedimento disciplinare.

Allora vedrò di accontentarlo questa sera anche perché dopo quarant'anni di servizio sono, ormai, fra quelli che Berlusconi, con la sua amabilità, definirebbe magistrati terminali.

Io, allora, pretendo che sulle proposte che usciranno da questa piazza e da tante altre piazze italiane sia pronunciata una parola chiara e non le solite frasi di circostanza da parte di quei politici che ci stanno promettendo un rinnovamento. Penso, in primo luogo, a Veltroni ma anche a Cofferati che tanto si è prodigato per la legalità cittadina.

Allora, siccome si parla di rinnovamento, vorrei sapere da che parte cominciare. Ciampi ha cominciato a dire "largo ai giovani" dopo sette anni di presidenza. Io continuo a fidarmi di più di Scalfaro e di Ingrao che non della Brambilla e di Calderoli. C'è un grande rinnovamento nel mondo imprenditoriale: grandi complimenti hanno ricevuto gli industriali per aver promesso l'espulsione di chi pagherà il pizzo, per aver avuto questo coraggio. Ma di quanto coraggio ci sarà bisogno per espellere chi paga tangenti, chi assume lavoratori in nero, chi non paga le tasse?

Non mi risulta che abbiano espulso Tanzi, come a suo tempo Ligresti e tanti altri.

Perché non cominciare dalle cose più semplici, da quelle che diciamo qui. Perché non iniziamo a mandar via dal Parlamento i pregiudicati? Non sarà una cosa semplice perché qualcuno ha perfino detto che il Parlamento è lo specchio del Paese. Io credevo che in Parlamento dovessero andare i migliori e che la politica dovesse precedere e non seguire la gente. Altrimenti, se fosse così, anche i pedofili e i rapinatori potrebbero rivendicare le loro quote oggi ingiustamente occupate dai tangentisti e dai corruttori.

Bisogna anche ridefinire il concetto di etica se è vero che Moggi è andato a Lourdes in aereo con il Cardinale Ruini. Se è vero che Cuffaro sta andando a Santiago De Compostela distribuendo coppole come se fossero souvenir. Se in galera ci devono finire solo i lavavetri, io mi sento di sfidare l'accusa di Cofferati di benaltrismo dicendo con forza che sono ben altri i colpi di spugna che hanno affossato la Giustizia in questo Paese.

A questo punto non è più il momento di voltarsi dall'altra parte, perché ci sono altri che fanno le cose al posto nostro. Non ci dobbiamo più chiedere per chi suona la campana di Beppe Grillo perché come sempre la campana suona per voi!